

CONCRETEZZA E PRIORITÀ

«GRANDI OPERE, STOP ALLE IDEE NUOVE»

*Terzo Valico e altre infrastrutture sono ancora da finire, e c'è chi pensa ad altri interventi per «aiutare» i porti
Da Cna arriva un altolà: «Pensiamo prima a completare le cose urgenti. No al sacrificio dell'aeroporto»*

L'INCHIESTA

«Autostrade non fece controllare le gallerie»

Servizio a pagina 6

ALBENGANESE

Distrutti dal fuoco 400 ettari di verde

Bottino a pagina 7

■ Fioccano le idee su cosa fare e su come impiegare i soldi del Pnrr o per realizzare comunque altre infrastrutture. L'ultima proposta prevede il sacrificio dell'aeroporto di Genova, collocato proprio sul mare, per realizzare nuove banchine per i porti. Ma arriva un secco «no» dal presidente di Cna che invita a realizzare e ultimare prima gli obiettivi già fissati e davvero urgenti. «Al momento ci sono

no più spazi liberi che merci in transito», spiega. E prima di rinunciare ad asset comunque strategici, c'è sempre da valutare l'opzione del retroporto che in Basso Piemonte, con la proposta di Fondazione Slala, può garantire ampi spazi supplementari a tutti gli scali liguri per servire il Nord Italia

Diego Pistacchi a pagina 6

MORTO ANCHE L'EX VICE SINDACO SCUDERI

Malore alla guida, investe e uccide ciclista di 92 anni



Ha avuto un malore mentre era alla guida della sua auto e ha investito un ciclista. Il bilancio del tragico incidente stradale di ieri, a Chiavari è di due vittime. Alla guida c'era Giovanni Scuderi ex vicesindaco della cittadina negli anni 90. La vittima è un ciclista milanese di 92 anni. La moglie di Scuderi è ricoverata in ospedale a Lavagna per fratture alle costole e trauma facciale. Le due salme sono state trasferite a Genova nel reparto di medicina legale a disposizione della magistratura. La morte dell'ex vicesindaco ha generato sconcerto in città.

LA "SINDACA" TRA I PRINCIPALI CANDIDATI GRILLINI

La giunta Appendino verso Roma: in corsa anche l'ex assessore Unia



Il 25 settembre si avvicina sempre più e la campagna elettorale entra sempre più nel vivo. Il tema che più tiene banco in questi giorni è sicuramente la telenovela amorosa tra Carlo Calenda, capopopolo di Azione, ed il Partito Democratico del federatore Letta. Ad oggi, con il centro-sinistra litigioso e diviso, sembrerebbe quindi il centro-destra a trazione Meloni il favorito alle prossime consultazioni. A Torino intanto a muoversi è anche il Movimento 5 Stelle, con diversi ex componenti della giunta Appendino in corsa per un seggio a Roma.

Bozzalla a pagina 2

Vistodagenova

di Dino Cofrancesco*



Valori persi nella melassa ideologica

■ Nell'editoriale *Conservatori: una difesa (elastica) dei valori* (Corriere della Sera 31 luglio 2022), Ernesto Galli della Loggia ha scritto che l'ambito dell'istruzione primaria e secondaria è stato devastato da «tre decenni di cambiamenti rovinosi, da scelte di politica scolastica quasi tutte ispirate da un vuoto progressismo educativo la cui conseguenza è che oggi metà dei quindicenni italiani non sono in grado neppure di comprendere il significato di un testo». Eppure se si legge il programma dei conservatori Fratelli d'Italia non si trova niente «sui programmi e sull'articolazione dei percorsi scolastici che sono il cuore del problema, niente sulla questione del merito o per dirne un'altra sulla rovinosa presenza delle famiglie nelle faccende della scuola».

Governi e (soprattutto) sindacati hanno rovinato la scuola italiana, coi loro criteri di assunzione, hanno tolto dignità ai docenti pagati poco ma oppressi da incombenze extra-scolastiche che, in teoria, li impegnano almeno tre volte di più rispetto agli insegnanti di mezzo secolo fa. Eppure è difficile trovare un settore più legato a quella melassa ideologica che, dal 68 in poi, ha invaso le nostre istituzioni educative, sancendo il trionfo della tematica dei diritti in progress, delle «autonomie», delle visioni del mondo che guardano al passato come al responsabile del degrado ambientale, dell'autoritarismo, della inferiorità della donna, dell'intolleranza nei confronti dei diversi, della discriminazione razziale. Gli insegnanti si lamentano dei parlamentari della sinistra, li disprezzano per le loro inadempienze, ma poi li votano perché, dall'altra parte, c'è la reazione, il fantasma del fascismo sempre in agguato. Il loro sinistrismo è la dimostrazione degli errori del materialismo storico: non è vero che si vota pensando al portafoglio o all'interesse bene inteso. Si vota in un certo modo per istinto gregario, perché si fa parte di una comunità, si è prigionieri del suo linguaggio e dei suoi simboli, se ne condividono i nemici ontologici. Se Letta e il PD non scompaiono dalla scena politica è grazie ai loro antipatizzanti di sinistra immunizzati per sempre, dal libero confronto delle idee e ignari di aree culturali diverse dalle loro.

*Professore Emerito Università di Genova
dino@dinocofrancesco.it

BIOETICA

Premio Pannunzio a Luisella Battaglia

È la professoressa Luisella Battaglia ad essere insignita quest'anno del Premio Pannunzio, che ogni anno a partire dal 1982 viene conferito a personalità italiane della cultura, del giornalismo e dell'arte che si siano distinte per il loro spirito libero. Il premio, che consiste in un'artistica incisione su argento di Mino Maccari, è stato conferito tra gli altri a Piero Angela, Enzo Bettiza, Giorgio Bocca, Furio Colombo, Paolo Conte, Giorgio Forattini, Claudio Magris, Paolo Mieli, Indro Montanelli, Enrico Paulucci, Marcello Pera, Mario Rigoni Stern e molti altri. Nel 2009 è stato creato il Premio Pannunzio Alassio, espressione della sezione ligura del Centro «Pannunzio». Luisella Battaglia è professoressa di Filosofia Morale e Bioetica presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Genova e l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. Nel 1992 ha fondato l'Istituto Italiano di Bioetica, di cui è direttore scientifico.

DETENUTI PERICOLOSI

Vallette nel caos, la polizia penitenziaria chiede aiuto

■ Ancora un allarme lanciato, in maniera unitaria, dalle sigle di rappresentanza sindacale della polizia penitenziaria in servizio nel carcere Lorusso e Cutugno di Torino. Questa volta a mettere in difficoltà le guardie carcerarie è un detenuto che si trova nel Padiglione Arcobaleno, area a sicurezza attenuata dove sono ristretti solo detenuti del polo universitario, della squadra di rugby e della comunità di recupero. «Nei giorni scorsi - raccontano i rappresentanti degli agenti - il detenuto, ergastolano, ha tentato maldestramente di bloccare, dopo aver chiamato il poliziotto di servizio afferrandolo attraverso il cancello, tentando di sottrargli le chiavi, per fortuna senza riuscirci, ma procurandogli escoriazioni alle mani e al polso, causando una serie di difficoltà per l'ordine e la sicurezza interna». Un episodio non isolato, che porta quindi gli agenti a chiedersi il motivo per cui il detenuto rimanga in quel settore del carcere. «A fronte di tali gravità chiediamo che i vertici regionali dell'amministrazione intervengano e allontanino il detenuto in altro istituto idoneo a contenere detenuti ergastolani» concludono gli agenti.

SANTHIÀ

Incidente sul lavoro, morto un operaio

■ È ancora una volta un incidente sul lavoro a far sprofondare l'intero Piemonte nel lutto. Vittima dell'episodio è un operaio di 58 anni che, come dipendente di una ditta esterna, si trovava nel cantiere di ampliamento dello stabilimento di trattamento rifiuti «Territorio e Risorse» a Santhià, in provincia di Vercelli. Stando ai primi rilievi, l'uomo sarebbe stato urtato violentemente da una parte dell'impianto che stava realizzando. Dopo l'incidente disperato il tentativo di salvare la vita dell'operaio da parte di medici e soccorritori, arrivati sul posto: grazie all'utilizzo dell'elisoccorso, l'uomo è stato portato al Cto di Torino, ma le sue condizioni sono da subito risultate gravissime. Poco dopo, il 58enne è morto a causa di un profondo trauma cranico.

TORINO

Omicidio a Venaria, vicini sotto shock

Ardini a pagina 3

CUNEO

In Val Grana e Val Po arriva Occit'amo

Servizio a pagina 5

Alberto Bozzalla

■ Il 25 settembre si avvicina sempre più e la campagna elettorale (per quanto sia di fatto perpetua) entra sempre più nel vivo. Il tema che più tiene banco in questi giorni è sicuramente la telenovela amorosa tra Carlo Calenda, capopopolo di Azione, ed il Partito Democratico del federatore Letta. Dopo un primo accordo celebrato da tutta la stampa nazionale (e i firmatari speravano pure internazionale), il “patto anti-destre” si è sciolto come neve al sole.

Ad oggi, con il centro-sinistra litigioso e diviso, sembrerebbe quindi il centro-destra a trazione Meloni il favorito alle prossime consultazioni. Nella politica elettorale nulla è però scontato ed il centro-destra dovrà valutare mille variabili, una tra tutte il Movimento 5 Stelle dell'ex avvocato del popolo Giuseppe Conte.

Dopo la scissione di Di Maio, Conte non sta passando una felice estate e la grana delle candidature (con tanti possibili candidati ma pochi posti da concedere) probabilmente gliela peggiorerà ulteriormente.

Nel toto-nomi dei possibili candidati al Parlamento di Roma non mancano le personalità che i piemontesi, e soprattutto i torinesi, hanno ben impresse nella memoria. Ultimo in ordine cronologico ad offrirsi per trasferirsi a Roma l'ormai ex assessore all'Ambiente Alberto Unia. Il grillino di ferro, eletto nel 2016 con 207 preferenze, ha affidato ai social la sua “discesa in campo”: «Mi sono candidato alle parlamentarie del Movimento 5 Stelle per il Senato. Se vorrete darmi la vostra preferenza ne sarò onorato». L'ex assessore, che non si è ricandidato alle ultime comunali, ha poi aggiunto: «Vi risparmio promesse inutili o soprannomi da gladiatore romano, so solo che mi rimboccherò le maniche».

Unia non sarà però l'unico ex componente della giunta Appendino a sperare in un paracadute per Roma: altro nome quasi certo è quello di Antonino Iaria, ex assessore all'Urbanistica ed altro ultras grillino della prima ora. Il pezzo da 90 della politica

LA CAMPAGNA ELETTORALE ENTRA NEL VIVO

Politiche, i 5S torinesi verso il Parlamento

Grazie al “mandato zero” l'ex sindaco Chiara Appendino è in corsa per un seggio. Candidato anche l'ex assessore Unia



grillina piemontese candidato alle prossime parlamentari è però l'ex sindaco Appendino.

Ex fedelissima di Di Maio, è ora l'unica speranza di Giuseppe Conte per cercare di strappare qualche seggio nel nord al centro-destra o al centro-sinistra. L'ex primo cittadino, non ricandidata alla Sala Rossa per lasciare il posto a Valentina Sganga (e soprattutto per non far scattare il doppio mandato), ha dichiarato la volontà di far parte della truppa grillina a Roma già da un paio di giorni. «Sono qui - ha scritto sui social la politica - per dirvi che ho deciso di mettermi a disposizione della comunità del Movimento 5 Stelle e del progetto di Giuseppe Conte, candidandomi alle prossime elezioni politiche. Il Movi-

ATTACCHI AUMENTATI NEL 2022

Il Comune di Torino punta sulla sicurezza informatica

Nei giorni scorsi annunciati oltre 496 mila euro di investimenti

■ Spesso spina nel fianco di un settore pubblico ancora arretrato sul tema del digitale, soprattutto in merito alle infrastrutture che ha a disposizione in materia, gli attacchi informatici sono, nel 2022, tra le minacce più pericolose per le pubbliche amministrazioni, a tutti i livelli. Ed è evidentemente per questo che dalla Città di Torino sembra essere arrivata una presa di consapevolezza sul tema della sicurezza informatica: non solo una delega specifica alla cybersecurity, in mano all'assessore ai sistemi informativi del Comune Gianna Pentenero. Anche oltre 496 mila euro da investire sul tema, confermati nei giorni scorsi durante una commissione consiliare dalla stessa assessore.

Diversi, in proposito, sono stati gli interventi già attuati dall'amministrazione comunale: «Oltre al piano per la sicurezza informatica - ha dichiarato Pentenero - sono state realizzate attività specialistiche da parte del CSI Piemonte per ridurre il rischio di attacchi informatici, stipulati accordi quadro con il Laboratorio Nazionale di Cybersecurity diretto dal docente del Politecnico di Torino Paolo Ernesto Prinetto e approfondita



l'eventuale partecipazione a nuovi bandi. Oltre a questo, rinforzeremo la struttura organizzativa con un nuovo dirigente informatico proveniente dalla Città Metropolitana e proporremo un piano informativo rivolto sia ai dipendenti comunali che alla politica».

Proprio su quest'ultimo punto il Comune sembra essersi già mosso, consegnando ai propri dipendenti un decalogo apposito per prevenire i rischi in materia di sicurezza informatica.

Nel corso della Commissione, inoltre,

è stata annunciata anche un'importante novità: «Dopo l'attacco subito a dicembre - ha ricordato Pentenero - abbiamo subito relazionato al Garante Nazionale della Privacy, ricevendo piena approvazione e condivisione rispetto alle azioni che abbiamo messo in campo, il lavoro importante e tempestivo fatto da tutta la struttura in collaborazione con il CSI. Il nuovo Piano Triennale per la Sicurezza Informatica - ha concluso l'assessore - dovrebbe essere pronto entro la fine dell'anno».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile

DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN) AMMINISTRAZIONE: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI

Beinette: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.11

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:

MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:

POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN) Tel. 0171.39.22.25 - Fax 0171.39.22.12

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

ESTRATTO BANDO DI GARA
Ente: università degli studi di Torino - Via Verdi n. 8 - 10124 Torino. Oggetto: gara europea procedura aperta per l'affidamento dei servizi assicurativi di interesse generale dell'ateneo, suddivisi in 6 lotti - periodo 31.12.2022 - 31.12.2027. Codice identificativo gara: Lotto 1 CIG 9340644F42; Lotto 2 CIG 934065150C; Lotto 3 CIG 9340662E1D; Lotto 4 CIG 93406704BA; Lotto 5 CIG 9340683F71; Lotto 6 CIG 93406926E1. Pubblicazioni bando: il bando integrale è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea in data 27/07/2022 e verrà pubblicato sulla GUUE, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - V Serie Speciale "contratti pubblici", sul profilo di committente https://unito.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti, sul sito internet dell'osservatorio regionale dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Tutta la documentazione di gara è disponibile sulla piattaforma telematica sopra indicata. Scadenza presentazione offerte: ore 12:00 del 30/09/2022. Responsabile unico del procedimento: Ing. Andrea Silvestri, Direttore generale dell'università degli studi di Torino. LA DIRETTRICE DIREZIONE BILANCIO E CONTRATTI DOTT.SSA CATIA MALATESTA

ESTRATTO BANDO DI GARA
Ente: università degli studi di Torino - Via Verdi n. 8 - 10124 Torino. Oggetto: gara europea a procedura telematica aperta per l'affidamento del servizio di cassa e accessori dell'università degli studi di Torino. Codice identificativo gara: 9325007735. Pubblicazioni bando: il bando integrale è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea in data 26/07/2022 e verrà pubblicato sulla GUUE, nonché sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - V serie speciale "contratti pubblici", sul profilo di committente https://unito.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti, sul sito internet dell'osservatorio regionale dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. Tutta la documentazione di gara è disponibile sulla piattaforma telematica sopra indicata. Scadenza presentazione offerte: ore 12:00 del 9/09/2022. Responsabile unico del procedimento: Dott.ssa Tiziana Bachis, Responsabile sezione tesoreria della direzione bilancio e contratti dell'università degli studi di Torino. LA DIRETTRICE DIREZIONE BILANCIO E CONTRATTI DOTT.SSA CATIA MALATESTA

REGIONE PIEMONTE AZIENDA SANITARIA TO 4
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
GARA N. 7773783
E' stata affidata la gara a procedura aperta per l'affidamento della fornitura ed installazione di sistemi per videochirurgia da destinare ai blocchi operatori dell'ASL TO4 in esito ad aggiudicazione di gara d'appalto a procedura aperta ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs n.50/2016 e ss.mm.11. Valore finale dell'appalto: € 256.370,00 oneri fiscali esclusi - Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa - Delibera di aggiudicazione n. 507 del 01/06/2022 consultabile sul sito www.aslto4.piemonte.it. Per eventuali comunicazioni tel. 011/9176314 e-mail: upellegrinetti@aslto4.piemonte.it. Data di spedizione del presente avviso all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali dell'Unione Europea: 21/07/2022. IL DIRETTORE S.C. ACQUISIZIONE E GESTIONE LOGISTICA BENI E SERVIZI - DOTT. UGO PELLEGRINETTI

TecnoServiceCamere S.C.p.A.
Avviso di gara
TecnoServiceCamere S.C.p.A., sede legale: Piazza Sallustiana, 21 - 00187 Roma; sede operativa: Via Perugia, 62 - 10152 Torino. Persona di contatto: RUP: arch. Francesco De Ruvo; tel. +39 011 2441819; e-mail: francesco.de.ruvo@tecnoservicecamere.it, indice una gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di elaborazione paghe e consulenza del lavoro per il periodo 2023-2025. Valore stimato, IVA esclusa: 274.995.283,500,00 euro. Termine ricevimento offerte: 15/08/2022 ore 12:00. Informazioni: Ricorso TAR Piemonte. Invio alla GUUE: 27/07/2022. L'Amministratore Delegato: Avv. Paolo Bertolino

POLITECNICO DI TORINO
ESTRATTO BANDO DI GARA
Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Politecnico di Torino, C.so Duca degli Abruzzi 24, 10129 Torino (NUTS ITC11). Area Edilizia e Logistica, e-mail appalti@polito.it, PEC appalti@pec.polito.it, sito internet www.polito.it Accesso ai documenti di gara: Piattaforma telematica. Link: https://polito.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti Breve descrizione dell'appalto: accordo quadro suddiviso in quattro lotti per l'affidamento di servizi di architettura e ingegneria in relazione a lavori individuati nei programmi triennali del Politecnico di Torino. Importo della prestazione: Lotto 1: € 7.300.000,00; Lotto 2: € 3.000.000,00; Lotto 3: € 3.500.000,00; Lotto 4: € 700.000,00 Condizioni di partecipazione: come da Disciplinare di gara Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 14/09/2022 ore 12:00. Indirizzo cui devono essere trasmesse: Piattaforma telematica. Link: https://polito.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti Data invio GUUE: 27.07.2022 Data pubblicazione avviso su GURI 05.08.2022

mento è la mia casa politica e sono orgogliosa di farne parte, e quando sei parte di qualcosa devi avere il coraggio di metterti in gioco, anche nei momenti più difficili».

Il momento difficile è ovviamente quello del Movimento, sprofondato secondo alcuni istituti di sondaggio sotto il 10%. Vincere seggi in Piemonte sarà quanto mai difficile ma a quanto pare l'ex dirigente in Juventus avrebbe il posto quasi assicurato. «Giustizia sociale, crisi economica e ambientale, diritti e donne, lavoro, giovani e precariato - continua la candidata - sono i temi principali per i quali continuerò a battermi insieme al Movimento». Visti i temi, il Pd di Letta potrebbe forse aver trovato l'alleato last minute che cerca per impedire alle "destre" un'agevole vittoria settembrina.

ITALIA AL VOTO

Elezioni, il decalogo di Cna

■ Cna Piemonte entra nel dibattito elettorale e lo fa con un decalogo proposto ai candidati delle elezioni politiche che il 25 settembre saranno messi alla prova delle urne.

Energia con focus sull'autoproduzione, semplificazione, politica industriale adatta a artigiani e piccole imprese, export, Made in Italy e turismo come leve di crescita, ma ancora temi come il lavoro, un fisco più leggero, concorrenza, infrastrutture, legalità, e, infine, pensioni: si articola così la lista stilata da Cna, la Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa che conta circa 623.000 associati.

«È il tempo di affrontare con decisione il capitolo della cattiva burocrazia - ha affermato il segretario regionale, Delio Zanzottera -. Ora più che mai è necessario compiere un vero cambio di passo, reso possibile dalle riforme di sistema e dalla disponibilità di ingenti risorse economiche messe a disposizione dal Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza) per dare finalmente attuazione alle richieste di artigiani e piccole imprese».

All'enorme diffusione dell'artigianato, delle piccole imprese, sia nelle grandi città come nei piccoli comuni, Cna risponde con una presenza capillare sul territorio e si fa portavoce delle istanze dei suoi associati, chiedendo un'inversione di rotta incentrata sul rilancio economico.

«Dopo l'esperienza di questi anni - ha aggiunto il presidente regionale Bruno Scanferla - la Cna del Piemonte chiede che alla cultura emergenziale si sostituisca una ritrovata capacità di guardare le profonde trasformazioni che investono la società italiana, in modo da recuperare la centralità dei soggetti sociali, veri e propri connettori ai processi reali».

DONNA UCCISA A BASTONATE

Una lite sulla figlia all'origine dell'omicidio di Venaria Reale

Giovenale Aragno, 73 anni, avrebbe ucciso la moglie per un disaccordo sul sostegno economico alla figlia

Salvatore Ardini

■ Sarebbe stata una discussione familiare con al centro il sostegno economico alla figlia 47enne, che si trova in una comunità di Terni, a scatenare la furia di Giovenale Aragno, il 73enne che nella mattinata di domenica 7 agosto ha ucciso a bastonate la moglie Silvana Arena, 74 anni.

Questo il movente individuato da Procura e Carabinieri sul tragico omicidio che in queste ore continua a scuotere il comune di Venaria Reale, prima cintura di Torino. La figlia 47enne della coppia, la maggiore delle due che avevano, si trova in una struttura terapeutica ed a far scattare la violenza dell'uomo, che si è abbattuto sulla moglie con diverse bastonate al capo, ci sarebbe stata una lite sul giusto sostegno economico da fornire: secondo la ricostruzione, la vittima avrebbe ritenuto la cifra decisa dal marito troppo esigua.

La lite intorno alle 11: la richiesta di aiuto da parte della donna, aggredita prima in cucina e poi seguita fino al bagno

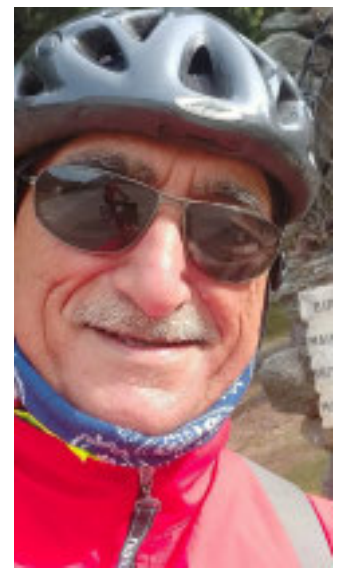
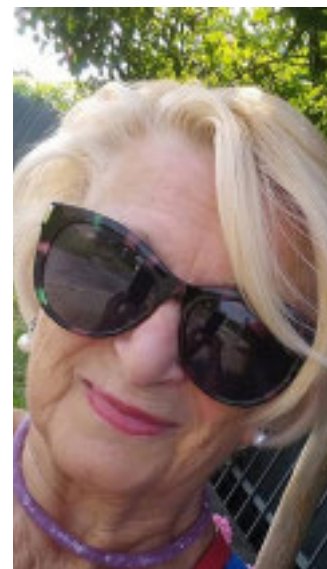


ed alla camera da letto, è stata udita da alcuni passanti e vicini di casa, che hanno chiamato i carabinieri. Ad avvertire il 112 anche lo stesso assassino: «Ho colpito mia moglie» avrebbe detto. Quando i militari sono arrivati sul posto, la vittima era già morta. Ora ad indagare sulla vicenda sono gli

stessi militari della compagnia di Venaria Reale con il coordinamento della procura di Ivrea, dove il pm Daniele Piergianni ha aperto un fascicolo per omicidio volontario. Aragno, che ha confessato l'assassinio ma in un primo momento non ha voluto spiegare quanto accaduto, ha nomina-

to l'avvocato Giovanni Passero come suo difensore e si trova dietro le sbarre nel carcere di Ivrea.

Sotto shock, intanto, i vicini della coppia, che viveva in un appartamento di via Sandre: fino a quel momento, infatti, la coppia non aveva dato alcun problema al condomi-



A sinistra la vittima, Silvana Arena, pensionata 74enne; A destra il marito Giovenale Aragno, 73 anni, reo confesso dell'omicidio

nio, né aveva lasciato presagire un terribile epilogo come quello poi verificatosi. Nonostante questo, i vicini raccontano che ultimamente le liti tra i due, di fatto separati in casa, si erano intensificate. Al centro spesso c'erano i soldi da passare alla figlia.

Aragno inoltre era conosciuto per il suo carattere schivo e affatto accomodante. Ex agente di commercio di utensili da lavoro, ora in pensione, l'assassino era solito iniziare a battere con un bastone sul soffitto quando veniva disturbato dalla televisione dei vicini al piano di sopra, che riteneva la ascoltassero a volume troppo alto. Un bastone, forse lo stesso utilizzato per l'omicidio. Il 73enne tuttavia era maggiormente conosciuto per la sua passione, quella delle bici da corsa: in cantina ne conservava diverse e non perdeva occasione per uscire e andare ad allenarsi. Nonostante il proba-

bile movente dell'omicidio, non risulta che la coppia avesse problemi economici.

La vittima, Silvana Arena, era una ex dipendente della catena di supermercati Standa, avendo lavorato nello storico punto vendita di corso Giulio Cesare a Torino. Anche lei in pensione, era stata una vita insieme al marito e viene descritta da tutti come una persona sempre molto gentile. Ambientalista convinta, utilizzava Facebook per diffondere messaggi positivi per gli ultimi: «Mentre cammini sul sentiero della vita - si legge in uno dei suoi ultimi post -, voltati di tanto in tanto, qualcuno è molto più indietro di te. Dalle una mano se puoi e se non ne hai la possibilità, rallenta il passo per non perderlo di vista: a volte anche un sorriso può essere utile per farti riprendere il cammino della vita. Ebbene sì... Un sorriso... È poco... Ma è tanto».

CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

*Fai viaggiare la tua
pubblicità*

Scopri di più visitando i nostri siti

www.caligarispubblicita.com

www.pubblicitaautobus.eu





0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



DAL 16 AGOSTO IN POI EVENTI ANCHE NELLA VALLE SALUZZESE

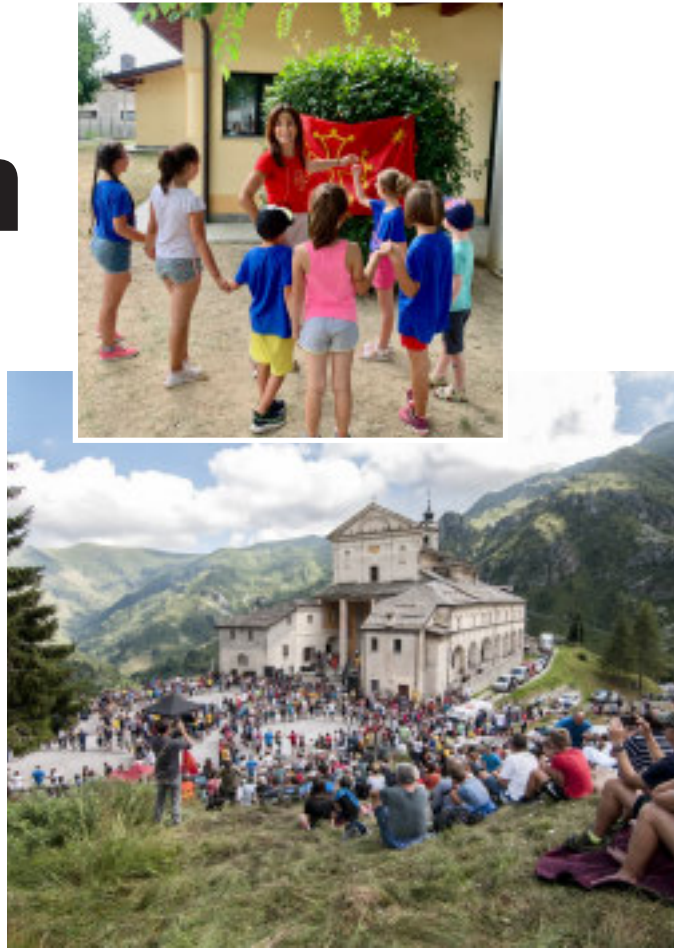
Per Ferragosto Occit'amo arriva in Val Grana e Val Po

Il clou il 15 agosto con il concerto dei Lou Dalfin al santuario di Castelmagno

■ Giovedì prossimo agosto alle ore 10, Occit'amo Festival arriva in Valle Grana e, in particolare, a Monterosso Grana presso la bocciofila, per lo stage di ghironda, organetto e musica d'insieme con Sergio Berardo. Il giorno seguente, venerdì, alle ore 10, con Occit'amo Festival, a Monterosso Grana presso la bocciofila, continua lo stage di ghironda, organetto e musica d'insieme, mentre alle ore 15 sempre presso la bocciofila, lezione-concerto con Sergio Berardo e gli insegnanti dello stage e alle ore 16 a Pradlevés - Abrì, stage di danza per i più piccoli con Daniela Mandrile. Dalle 17 lezioni per tutte le età. Lo stage di Monterosso si prefigura come una doppia giornata in cui la squadra di quattro animatori composta da Luca Declementi, Davide Bagnis, Jean Paul Faraut e Sergio Berardo preparerà con i partecipanti una lezione-concerto sugli strumenti tradizionali di tutta la terra d'òc, momento aperto al pubblico previsto a coronamento del corso. E poi la danza, quella danza che non si è fermata nemmeno durante la pandemia grazie allo studio dei balli distanziati, quel percorso che con costanza Daniela Mandrile racconta anno dopo anno. Il giorno dopo, sabato 13 agosto, alle ore 21.30, per Occit'amo Festival a Montemarle, suonano i "Birkin Tree Five" con Laura Torterolo; uno stretto dialogo musicale in bilico tra virtuosismo e pathos guiderà gli spettatori alla scoperta degli affascinanti paesaggi sonori della musica irlandese. Domenica alle ore 15, Occit'amo Festival organizza a Pradlevés - Abrì, "Bal d'Istà Val Vermentagna", danze occitane al suono della fisarmonica di Roberto Avena. Il giorno di Ferragosto, alle ore 16, arriva l'evento clou di Occit'amo Festival, presso il

Santuario di San Magno a Castelmagno: si esibiscono i Lou Dalfin. A quarant'anni esatti di carriera, dopo 12 album, più di 1.300 concerti e collaborazioni prestigiose sulla scena musicale nazionale ed internazionale, ancora una volta i Lou Dalfin capeggiati da Sergio Berardo saranno i protagonisti del Ferragosto occitano che si celebrerà in Valle Grana, sul palco allestito sul sagrato del Santuario di San Magno, a Castelmagno, un sito simbolico, un santuario che vede risalire le proprie origini a tempi precristiani (era sede del culto di Marte), in una meta

devozionale storica della gente occitana e piemontese, in uno dei luoghi più belli di tutte le Alpi. I Lou Dalfin da più di 20 anni chiamano a convegno gli appassionati di musica e cultura d'òc. Migliaia di persone che ballano, cantano, si emozionano all'unisono all'insegna di un sogno millenario. Occit'amo torna invece poi in Valle Po, martedì 16 agosto alle ore 21 presso la piazza del Comune di Sanfront per un nuovo concerto dei Lou Dalfin. I Lou Dalfin, capeggiati da Sergio Berardo, saranno i protagonisti della Festa dell'Annunziata a Sanfront, in at-



sa dello spettacolo pirotecnico. Venerdì 19 alle ore 15.30, aspettando il Weekend Sportivo Terre del Monviso, al ri-

fugio Quintino Sella, c'è il concerto di Jean Paul Faraut e fife della Contea di Nizza.

RC

Gasolio agricolo agevolato

Crisi idrica: aiuti dalla Regione

La Cia di Cuneo: «Bene, ma serve altro sostegno»

■ L'Assessorato all'Agricoltura e al Cibo della Regione Piemonte ha deciso l'assegnazione supplementare di gasolio agricolo a prezzo agevolato con l'obiettivo di aiutare le aziende rurali che, a causa dell'attuale emergenza idrica, devono affrontare i maggiori consumi di carburante per l'irrigazione svolta attraverso gli appositi impianti. Le domande possono essere presentate fino al prossimo 30 novembre. Il provvedimento, valido per l'intero territorio regionale, prevede per l'azienda la possibilità di chiedere l'assegnazione di gasolio agricolo fino al doppio di quello che normalmente le viene autorizzato. Le condizioni di utilizzo? Nelle operazioni di irrigazione supplementare o di soccorso, già effettuate o da eseguire nel corso del 2022, per le colture cerealicole, le ortofrutticole, quelle dei seminativi aggiunti, dei pioppeti e per lo svuotamento e l'immissione di acqua nelle risaie. Spiega l'assessore regionale Marco Protopapa: "In seguito alla dichiarazione dello stato di emergenza per la siccità da parte del Consiglio dei Ministri e allo stanziamento di risorse statali per far fronte ai primi interventi, la Regione si è subito attivata per l'ulteriore assegnazione di gasolio agricolo. Infatti, il perdurare della grave mancanza di acqua, che interessa tutto il Piemonte, ha imposto e impone ai



nostri agricoltori delle continue e ripetute operazioni di irrigazione". Ecco cosa ne pensa la Cia Cuneo con il direttore provinciale Igor Varone: "È un provvedimento sollecitato con grande forza da Cia Cuneo. Si tratta di un primo passo importante, ma non sufficiente. Capiamo che non si possono distribuire i soldi a pioggia, ma, adesso, ci attendiamo da parte dello Stato degli sgravi contributivi o delle esenzioni per le aziende che hanno avuto una perdita della resa produttiva dovuta alla siccità. Gli imprenditori agricoli colpiti dall'emergenza vanno aiutati, altrimenti rischiano di chiudere".

TRA CUNEO E BOVES

Riaperto il guado sul fiume Gesso

■ Come promesso e previsto, il guado sul torrente Gesso tra Cuneo (Santuario degli Angeli) e Mellana di Boves, è stato riaperto a inizio luglio, proprio nei giorni in cui Patrizia Manassero, primo sindaco donna del capoluogo, varava la sua prima giunta. Sulle due rive del torrente è stato visto come buon auspicio. In stagione siccitosa, pur con violenti temporali, si può sperare che duri sino all'autunno, alle copiose piogge che sempre arrivano tra settembre ed ottobre, anche se in tanti non rinunciano a sperare in una futura struttura ciclopedonale definitiva (richiesta è stata fatta già dalla scorsa amministrazione cuneese, di cui la Manassero era vicesindaco, nell'ambito dei fondi messi a disposizione dal Piano Nazionale di Resilienza e Resilienza post Covid). Per il momento il percorso è tornato a essere frequentato dai cuneesi per le loro passeggiate del fine settimana, nel Parco fluviale (di cui Boves continua a non fare parte) e verso Mellana (dove vi è stata la festa patronale a metà luglio, con le esposizioni nel circolo sino a fine agosto, per il concorso Parole ed Immagini; nello scorso fine settimana inoltre si sono viste riaprirsi le porte dell'Osteria, con la storica gestione Cavallo).

SABATO 13 AGOSTO SARAH COGNI PRESENTERÀ IL SUO ULTIMO LIBRO

A Limone continuano gli incontri con gli «autori»

■ Prosegue anche ad agosto a Limone Piemonte la consueta rassegna estiva di incontri con gli autori, ospitata nella cornice del rinnovato Museo dello Sci Agostino Bottero, sede al contempo della Biblioteca Civica Giovanni Battista Arnaudo. Dopo avere accolto Don Gian Michele Gazzola e Paola Gula, sabato 13 agosto Sarah Cogni presenterà la sua settima opera "La bottega delle buone cose". Sarah Cogni è una autrice ligure trapiantata nelle montagne del Piemonte. Sono proprio queste montagne che ispirano il suo nuovo lavoro: una storia ambientata ai giorni nostri, ma che fon-

da le sue radici negli anni della Seconda Guerra Mondiale. L'incontro tra due infanzie, una «ebrea» in fuga dalla Francia e l'altra italiana, che all'improvviso si trova a scoprire il mondo. Questa vicenda del passato ritorna prepotentemente tra le antiche mura di una villa monregalese e la memoria, «che è già dolore», muta le cose delle vite, di quella vecchia bambina e della sua giovane amica, eroica «bottegaia», dispensatrice di dolci prelibatezze del territorio. Un romanzo delicato e forte, intimo e storico. la vicenda per ragioni professionali, Salani procede attraverso progressive

rivelazioni, che scoprono una realtà cittadina nascosta sotto apparenze che si dimostrano false e fuorvianti, fino alla sconvolgente soluzione e alla scoperta del colpevole. Attraverso uno stile diretto e la struttura di un incalzante legal thriller, "False apparenze" rivisita un luogo letterario per eccellenza, la provincia come teatro di segreti e passioni. Il ciclo di incontri si chiuderà sabato 27 agosto con Davide Ceraso e il suo libro "La direzione della coccinella". Tutti gli incontri si svolgeranno alle ore 17.30 e l'ingresso sarà libero sino ad esaurimento posti.

A SALUZZO

Torna la Mostra dei mezzi agricoli

■ Da sabato 3 a lunedì 5 settembre 2022, torna a Saluzzo il tradizionale appuntamento con la Mostra Nazionale della Meccanica Agricola, che giunge quest'anno al suo 75° anno e alla sua 14a edizione nazionale. L'evento si terrà presso il Foro Boario della città del Marchesato (via Don Giacomo Soleri, 16). Ancora una volta saranno protagoniste le attività che da sempre caratterizzano il paesaggio agricolo della pianura e delle valli del Monviso: la frutticoltura, l'innovazione nella meccanizzazione per l'agricoltura, l'allevamento della razza bovina Frisone e, dallo scorso anno, anche la produzione e la lavorazione del legno, grazie alla collaborazione con Boster Nord Ovest - Bosco e Territorio, al fine di valorizzare il legame del territorio saluzzese con la montagna. Per maggiori informazioni telefonare allo 0175/43527 o scrivere a info@fondazionebertoni.it o seguire i canali social ufficiali Facebook e Instagram. "Siamo lieti di ospitare nella nostra città, come da tradizione, uno degli eventi di punta della stagione, diventato ormai un punto di incontro a livello nazionale per tutto il mondo agricolo - commenta Francesca Neberti, assessore alle Attività economiche, Mercati e fiere del Comune di Saluzzo -. La Mostra della Meccanica Agricola è un appuntamento al tempo stesso culturale, storico ed economico, che negli anni si è esteso anche alla zootecnica e all'area della filiera del legno. Proprio per l'importanza che questo evento ha per il nostro territorio, fatto al 90% di attività agricola, abbiamo portato avanti la sfida di non saltarne nessuna edizione, anche negli ultimi due anni segnati dalle difficoltà della pandemia". Attraverso i numerosi stand dislocati sugli oltre 35 mila metri quadrati di superficie del Foro Boario, la fiera di Saluzzo si propone, da sempre, di raccontare un territorio ricco di prodotti e aziende specializzate in comparti differenti, caratterizzato anche da un legame imprescindibile con le valli montane. "La Mostra ha saputo rinnovarsi e trasformarsi nel tempo, passando da fiera generalista a evento specializzato nel settore agricolo - spiega Carlotta Giordano, presidente della Fondazione Amleto Bertoni -. Grazie alla presenza di Arap Piemonte, la fiera vuole essere momento di confronto non solo per chi si occupa di agricoltura e frutticoltura, ma anche di allevamento. Inoltre, dato il grande successo dello scorso anno, abbiamo deciso di riproporre la nuova area tematica Filiera del legno saluzzese".

«NO» DEL PRESIDENTE GIACCHETTA AL SACRIFICIO DELL'AEROPORTO DA TRASFORMARE IN BANCHINE

«Concentrarsi sulle opere da finire»

*Cna stoppa nuove idee per le infrastrutture prima di aver completato quelle essenziali***Diego Pistacchi**

■ Le infrastrutture sono fondamentali, per la Liguria, così come è fondamentale realizzarle in fretta. È purtroppo anche vero che negli ultimi lustri i tempi dati non sono sempre stati rispettati, e che le date sono sempre slittate. Sia quelle di inizio lavori, sia quelle di inaugurazione dell'opera completata. Com queste premesse, pensare di demolire quelle che già ci sono rima di avere le nuove a disposizione sarebbe una follia. Ed è per questo che Cna Liguria, la Confederazione dell'Artigianato e della Piccola impresa, interviene duramente a smorzare l'idea di usare l'aeroporto di Genova per fare nuove banchine e più spazi per il porto.

«La nostra Regione ha una carenza d'infrastrutture e i nostri Porti hanno bisogno di nuove opere affidabili e sostenibili – spiega il presidente di Cna Liguria, Massimo Giacchetta -. Non abbiamo la necessità di chiudere quelle esistenti ma di migliorarle e renderle idonee allo sviluppo e alla competitività degli scali liguri. Riteniamo che ci sia chi condiziona gli aspetti programmatici degli enti per interessi particolari e su argomentazioni che non hanno al momento priorità».

Non fa sconti Giacchetta e pone l'accento sul fatto che sia opportuno concentrare gli sforzi sugli obiettivi già individuati, senza cercare di aprire nuovi e pericolosi fronti. Il discorso di Cna è ovviamente rivolto su più fronti, ma il riferimento all'aeroporto di Genova arriva dopo le parole di Luigi Merlo, presidente di Federlogisticam che aveva ipotizzato il sacrificio di spazi vitali del Colombo per dare più banchine a Genova. Una scelta al momento inutile, vista la grande offerta del sistema portuale ligure rispetto al traffico esistente. Un traffico che ci si augura possa crescere in futuro ma che dipende per l'appunto anche da altre grandi opere che devono accelerare e sulle quali sarebbe opportuno concentrare gli sforzi. «Non vediamo al momento la logica della proposta di prendere in considerazione il

**LA PISTA SUL MARE**

No di Cna all'idea di usare gli spazi dell'aeroporto come banchine per merci che ad oggi non arrivano nel porto di Genova

sacrificio dell'aeroporto di Genova a favore del Porto dato che il Terzo Valico deve essere ancora completato e siamo in ritardo sul cronoprogramma previsto per la realizzazione dell'opera - spiega ancora il presidente di Cna -. Il resto delle infrastrutture collegate resta in divenire. Se la proposta è dettata dalla necessità di trovare spazi portuali riscontriamo che, nell'Alto Tirreno, ci sia più offerta di terminal che domanda di merci. Quindi, trattare questo argomento ora signifi-

ca mettere il carro davanti ai buoi e non trova una sua logica se non dettata da interessi particolari. Pensiamo piuttosto alla Pontremolese, al raddoppio ferroviario a Ponente, ovviamente al Terzo Valico, al Nodo di Genova, alla diga. Il problema non è dove mettere le merci, ma come farle uscire dai porti, come farle andare verso il Nord Italia e l'Europa».

E qui si riapre il capitolo del retroporto e delle aree che sarebbero disponibili nel basso Piemonte. La proposta

di Slala, ha incontrato qualche resistenza in alcuni addetti ai lavori. L'idea di creare zone di interscambio dove effettuare anche le operazioni di sdoganamento delle merci per consentirne poi l'afflusso o il deflusso diretto dalla banchine, potrebbe in brevissimo tempo sopperire proprio a un'eventuale richiesta di maggiori spazi in caso di aumento sensibile dei traffici. Assurdo quindi pensare adesso a togliere quello che c'è per nuovi progetti. Tantomeno è il caso di azzop-

pare un aeroporto che avrebbe piuttosto bisogno di essere potenziato. «Il sistema ligure delle infrastrutture a servizio delle attività portuali, sia in relazione al trasporto su ferro che su gomma, è inadeguato e necessita di opere previste da anni e mai iniziate né tanto meno terminate - conclude Giacchetta -. Occorre ragionare prioritariamente su questi temi, il resto del dibattito serve solo a dare voce a interessi particolari. Regione e Governo devono tenerne conto».

DALLA REGIONE AGLI ENTI LOCALI

Bando per sfruttare i beni confiscati alla malavita

■ «Restituire alle comunità locali i beni rubati dalla criminalità organizzata, dare loro valore e farli vivere è una responsabilità fondamentale dell'impegno dell'amministrazione regionale nella promozione di una diffusa cultura della legalità che, al contempo, permetta di contrastare situazioni di degrado sociale e urbano – spiega regionale l'assessore alla Sicurezza -. Per questo, come Regione Liguria, abbiamo approvato un bando da 500 mila euro in favore degli enti locali, per sostenerli, con un contributo massimo di 100 mila euro a Comune, nel proficuo compito di restituire vita e dignità a quei beni confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa».

La misura, a valere sul fondo strategico regionale, sarà accessibile dal 20 settembre al 25 ottobre. Il contributo regionale per ciascun progetto è pari ad una quota massima dell'80% delle spese ammissibili, effettuate a partire dal 1° gennaio 2022, finalizzate alla rifunzionalizzazione del bene a utilità sociale (es: centri di recupero, centri antiviolenza, servizi sociali di comunità, alloggi per anziani o disabili, centri formativi, centri culturali, spazi verdi attrezzati per il tempo libero e lo sport, spazi di co-working per giovani). I beni immobili interessati non devono essere gravati da ipoteche o atti di pignoramento, devono essere regolari da un punto di vista urbanistico-edilizio e liberi da persone che occupano illegittimamente il bene.

LE NOMINE

Raggi nuovo presidente Oppicelli entra nel cda



■ Giovanni Battista Raggi è il nuovo presidente AMIU Genova. La nomina è stata formalizzata oggi dall'assemblea dei soci dell'azienda. Subentra a Pietro Pongiglione che ha cessato la sua carica lo scorso 29 luglio.

Contestualmente è stato nominato consigliere anche l'avvocato Antonio Oppicelli che va a così a completare l'assetto di vertice AMIU Genova. Rimangono in carica come consiglieri: Giovanna Damonte, Federica Schiano e l'avvocata Simona Gagno. Laureato in economia, Giovanni Battista Raggi è dottore commercialista e revisore contabile. Socio senior di uno studio professionale cittadino, è consulente di primarie società e organizzazioni anche del terzo settore e no profit.

L'INCHIESTA

Ex dirigenti Aspi indagati per crollo in galleria



Prima del crollo nella galleria Bertè in A26 (Genova-Gravellona Toce) dalla cui volta a dicembre 2019 si staccarono due tonnellate di cemento, la Commissione permanente delle Gallerie aveva imposto da Aspi la chiusura dei tunnel a rischio. Disposizione disattesa fino al 2020.

Non solo. Non vennero fatte opere di mantenimento della funzionalità delle gallerie e non vennero eseguite le ispezioni. Per questo l'ex direttore del primo tronco Mirko Nanni è indagato per omissione d'atti d'ufficio, attentato alla sicurezza dei trasporti, inadempimento di contratto di pubbliche forniture. Queste sono le ipotesi di accusa contenute nell'avviso di fissazione di udienza stralcio per la selezione delle intercettazioni nell'ambito dell'inchiesta sulle barriere antirumore pericolose, sui falsi report sui viadotti e sulle mancate ispezioni alle gallerie.

I tre procedimenti, riuniti dai pm Walter Cotugno e Stefano Puppo, vedono indagate 56 persone, tra le quali oltre a Nanni l'ex amministratore delegato di Aspi Giovanni Castellucci, Michele Donferri Mitelli, ex responsabile delle manutenzioni di Aspi, Paolo Berti, ex direttore delle operazioni centrali, Antonino Galatà, ex ad di Spea, la società che si occupava delle manutenzioni. Ci sono poi tecnici e dirigenti delle sue società. L'udienza è fissata per il 20 ottobre.

Aspi aveva poi cambiato i dirigenti e con la procura della Repubblica erano state avviate interlocuzioni che avevano condotto a una prima serie di interventi. Successivamente sono state compiute ispezioni approfondite dagli ispettori del Ministero delle Infrastrutture.

**Arte
GENOVA**

SUAR - Sezione A.R.T.E. GENOVA
Via B. Castello, 3 - 16121 Genova
**ESTRATTO AVVISO DI AGGIUDICAZIONE
PROCEDURA APERTA**

In data 26/07/2022 è stata aggiudicata la Procedura Aperta ai sensi dell'art. 60, D.Lgs. 50/2016, avente oggetto: "Accordo quadro biennale per Servizi di ingegneria ed architettura e servizi complementari ed accessori, per interventi di efficientamento energetico e sismico e recupero di edifici del patrimonio di ARTE Genova e/o gestito - Progettazione e D.L." - CIG: 9217134B96 - CUP: relativo ad ogni singolo contratto attuativo. Valore dell'Accordo quadro € 4.000.000,00 IVA esclusa. Partecipanti: n. 6 Ribasso offerto sui prezzi: 31,70% Aggiudicatario: Costituendo R.T.P. Rina Consulting S.p.A. (Mandataria) - 3BA S.r.l., Spibs S.r.l. (mandanti). Esito integrale su www.arte.ge.it. Inviato a G.U.U.E. in data 27/07/2022. Pubblicato su G.U.R.I., Serie Speciale Contratti Pubblici n. 89 del 01/08/2022. Il Responsabile del Procedimento Ing. Giovanni Paolo Spanu

COMUNE DI GENOVA
STAZIONE UNICA APPALTANTE
smart.comune.genova.it
PEC acquisticomge@postecert.it

Avviso d'appalto aggiudicato
Si rende noto che il Comune di Genova, mediante procedura aperta, ha affidato il servizio di lavorazione di multimateriale leggero, per conto di AMIU S.p.A. L'avviso di appalto aggiudicato è scaricabile dai siti smart.comune.genova.it e appalti.liguria.regione.liguria.it.
Il Dirigente
Dott.ssa Angela Ilaria Gaggero

**INFRASTRUTTURE RECUPERO ENERGIA
AGENZIA REGIONALE LIGURE - I.R.E. S.p.A.**
Via XX SETTEMBRE 41 - 16121 GENOVA
AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO
Questa StazioneAppaltante, rende noto che è stato aggiudicato, per conto del Comune di Chiavari (GE), mediante procedura aperta, l'affidamento dei servizi di DL e il CSE con opzione per la redazione delle perizie di variante dei lavori di "Riqualificazione e difesa dell'itorale e dell'abitato di Chiavari nel tratto compreso fra Punta delle Grazie ed il porto turistico - I stralcio" CUP J29J21003670002 CIG 9260936E23 all'operatore ITEC ENGINEERING SRL di Sarzana (SP). Valore totale del contratto: Euro 176.442,24 oltre IVA. L'avviso di appalto aggiudicato è stato pubblicato sulla GUUE n. 2022/S 146-418483 e sulla GURI n. 89 del 01/08/2022 ed è scaricabile dai siti: www.ireliguria.it, www.appaltiiliguria.it e www.ariaspai.it.
L'AMMINISTRATORE UNICO - DOTT. STEFANO FEDERICO BAGGIO

COMUNE DI GENOVA
STAZIONE UNICA APPALTANTE
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA
Il giorno 23/08/2022 ore 09,30 avrà luogo procedura aperta per l'affidamento in appalto del servizio di redazione del progetto definitivo e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, e attività opzionali per la redazione del progetto esecutivo e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione per la realizzazione del nuovo stadio Carlini e opere accessorie complementari, via Vernazza 57r, mediante ricostruzione al di sopra dell'autorimessa degli autobus, per l'importo complessivo a base di gara di Euro 1.926.162,50 €, oltre I.V.A. e oneri previdenziali; le offerte dovranno pervenire entro e non oltre il 22/08/2022 - ore 12,00; il bando integrale è scaricabile dai siti del Comune di Genova e della Regione Liguria.
Il Direttore: **Dott.ssa Cinzia Marino**

**MINISTERO DELLA DIFESA
ARSENALE M.M. LA SPEZIA
AVVISO DI GARA 3/2022 UE**

Si rende noto che questa Amministrazione intende espletare n. 1 Procedura Ristretta, mediante utilizzo della piattaforma informatica ASP Consip, secondo la normativa comunitaria vigente: Fascicolo 22M6003 CIG:Z86372930F - Ammodernamento progressivo programmatico 2022-2023 di Nave PALINURO. Le attività oggetto della presente sono costituite da nr. 2 Lotti non aggiudicabili separatamente. Importo complessivo a base di gara € 527.000,00. Termine per la ricezione delle manifestazioni di interesse: ore 12:00 del 05.09.2022. Il disciplinare di gara e la Specifica Tecnica potranno essere reperite oltre che sulla piattaforma informatica ASP Consip, sul sito Internet: <http://www.marina.difesa.it/documentazione/gare/Pagine/BDGlist.aspx>. Per eventuali, ulteriori informazioni, le Imprese interessate potranno rivolgersi a Marinarsen La Spezia - Ufficio Relazioni con il Pubblico - Tel. 0187/794695-784693. L'avviso è stato inviato alla GUUE in data 25.07.2022. Il presente avviso è stato inviato alla GURI 5° Serie Speciale in data 26.07.2022.

IL DIRETTORE
CONTRAMMIRAGLIO GIUSEPPE SCORSONE

Monica Bottino

■ Una lotta contro fiamme alte anche venti metri, che hanno divorato 400 ettari di bosco e macchia mediterranea nell'Albenganese. «Un danno incalcolabile al patrimonio verde della nostra regione, ma se non si sono registrati feriti dobbiamo ringraziare i Vigili del Fuoco, le Forze dell'Ordine che stanno coordinando gli interventi, i volontari, i piloti dei mezzi aerei e tutta la macchina di Protezione Civile che ancora una volta ha dimostrato di essere efficace ed efficiente. Sul posto continuano gli interventi dei canadair e degli elicotteri regionali e speriamo che la situazione possa migliorare entro la serata. Nel frattempo, visto che non è ancora stato dichiarato lo stato di cessata pericolosità, raccomandiamo a tutti la massima prudenza». Così il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti e l'assessore regionale alla Protezione Civile Giacomo Giampedrone, ieri, durante l'incendio che sta ancora interessando la zona di Albenga.

«Abbiamo fatto il punto con i sindaci - ha detto Giampedrone -, con il comandante provinciale dei Vigili del Fuoco e con il Prefetto. Adesso dobbiamo valutare quante persone potranno tornare nelle loro case e quante invece probabilmente non potranno farlo entro questa sera (ieri sera, ndr). Si tratta di poche unità, sicuramente i due nuclei familiari degli appartamenti danneggiati dalle fiamme e situati sulla collina a ridosso dell'aeroporto nel quartiere di Borgoverde. Siamo quindi al

PIANA DI ALBENGA: C'È CHI HA PERSO IL LAVORO DI UNA VITA

In cenere 400 ettari di verde ma l'incubo non è ancora finito

Ieri sopralluogo dell'assessore Giampedrone e del prefetto di Savona: in azione 100 vigili del fuoco e 70 volontari



L'assessore regionale Giampedrone con il prefetto di Savona e i vigili del fuoco

lavoro per riconoscere l'autonomia sistemazione alle 4 persone che hanno i loro appartamenti inagibili». Sul posto hanno operato più di cento i vigili del fuoco, insieme con 70 volontari dell'Antincendio boschivo, che non si sono mai fermati per domare il vasto incendio che ha interessato nel ponente ligure un'area doppia di quanto era andato bru-

ciato l'anno scorso in tutta la primavera-estate. L'assessore Giampedrone ieri mattina era a Borgo Verde, nel comune di Villanova d'Albenga: «La siccità che ha colpito l'Italia è certamente tra le concause di questi gravi fenomeni, di cui poi cercheremo di stabilire le cause e le responsabilità. Adesso dobbiamo mettere in sicurezza le

persone, valutare i danni ai privati e al patrimonio verde, che sono immensi». La pioggia, poca, che ha interessato alcune zone della Liguria domenica pomeriggio «qui non è arrivata - ha spiegato l'assessore - Anzi, il vento ha alimentato ancora di più le fiamme». Lo sforzo dei vigili del fuoco ieri è riuscito a contenere in gran parte il rogo, anche se

l'incendio non è stato domato. Giampedrone ha confermato che attualmente gli sfollati sono tre: una persona che viveva sola in un appartamento andato completamente distrutto e altre tre persone, membri di un unico nucleo familiare, che abitavano l'appartamento sovrastante quello distrutto e che è stato dichiarato inagibile. Tutti gli

COLDIRETTI SAVONA

«Danni causati da incuria evitabile»

«Un danno incalcolabile» Così Marcello Grenna, e Antonio Ciotta, presidente e direttore di Coldiretti Savona commentano «l'impatto economico sulle aziende agricole e floricole della zona per l'incendio». «Oltre alle fiamme e al conseguente fumo, anche la cenere, diffusa dal forte vento che, peraltro, non fa che alimentare il rogo, continua a diffondersi nella piana, causando danni ingenti anche alle piante in vaso. È un disastro mai visto prima, sotto tutti i punti di vista. Uliveti e vigne sono distrutti dalle fiamme, alte fino a 20 metri, che non hanno risparmiato campi, abitazioni e aree boschive. Una situazione simile non è accettabile, tantissime persone hanno perso tutto quello in cui hanno investito a causa di un'incuria evitabile».

altri stanno rientrando nelle loro residenze. Ieri all'alba le fiamme avevano attaccato anche il tetto di una seconda palazzina, ma l'incendio è stato spento. La riunione con vigili del fuoco, sindaci e prefetto si è tenuta all'aeroporto di Villanova d'Albenga, dove è stato istituito un polo operativo e dove fanno riferimento i tre Canadair, gli elicotteri dell'Aib e i vigili del fuoco, oltre che i volontari di Protezione civile. «Ringrazio i vigili del fuoco, i volontari, i sindaci che hanno seguito la situazione dall'inizio, la Regione e tutte le Forze dell'ordine intervenute in piena sinergia per affrontare la situazione» ha detto il prefetto Enrico Gullotti. «Quello che è successo questa notte è una cosa mai vista prima - ha detto ieri mattina Pietro Balestra, sindaco di Villanova d'Albenga - . Il fuoco ha distrutto tutto, c'erano scene di panico ovunque». «Qui abbiamo avuto circa 70 sfollati - ha sottolineato - molti hanno trovato sistemazione dai familiari, mentre altri sono stati ospitati nel Palafiori di Villanova e altri in alcuni alberghi di Alasio». «Questa notte è stato un disastro - rimarca Riccardo Tomatis, sindaco di Albenga - era una situazione infernale. Quando al tramonto hanno smesso i lanci di acqua con i canadair e gli elicotteri, ci siamo sentiti persi, impotenti. Ho visto gente disperata per quello che ha perso. E persone che sono rimaste tutta la notte in auto per non allontanarsi dalle proprie case. I vigili del fuoco e i volontari sono stati bravissimi, sono riusciti a salvare tante case lottando fino all'ultimo metro».





Île De Cavallo | Bonifacio | Corsica | Tel. +33 495 703639 | info@hoteldespecherurs.com | www.hoteldespecherurs.com





studiowiki.it

**INNOVATIVA
STRUMENTAZIONE
CHIRURGIA ROBOTICA**
per interventi
protesici al ginocchio

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**ACCREDITATA
DALLA REGIONE
PIEMONTE
TRA I CENTRI
DI FASCIA A**

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

Da oltre cinquanta anni sul territorio, offriamo ai nostri pazienti le migliori cure tramite il servizio sanitario nazionale, attraverso accordi con i principali circuiti assicurativi e privatamente. Medici specializzati nei più importanti settori della medicina, chirurgia e diagnostica, e personale qualificato per una struttura all'avanguardia nazionale. Affacciata sulle colline del Roero a soli 50 km da Torino, 80 km da Savona.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Camillo Scimone

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE